



# 1.2.3

**POSTAL CONVENTION  
TUSCANY AND AUSTRIA  
22.8.1839 (A.S. VIENNA)**

1839 579

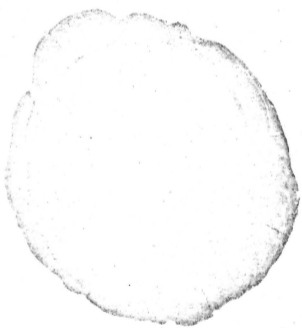
## Ratifica

La Convenzione conclusa a Firenze il di 8. Aprile 1839. per una parte dal Cavaliere Giuseppe Pistoj Soprintendente generale delle Poste del Granducato di Toscana, e per l'altra dal Consigliere di Reggenza e Aggiunto presso l'J. e R. Amministrazione Suprema Austriaca delle Poste di Vienna, Antonio Turnerscher, a ciò delegato, la quale comincia con le parole « Le variazioni introdotte nelle comunicazioni » e finisce con le parole « ed anche prima se fosse possibile in Firenze » e che sotto la forma di ventisette articoli, addizionali, alla Convenzione Postale del 4. Settembre 1822. tra la Toscana e l'Austria, ha per oggetto varie modificazioni di questa Convenzione stessa, e un nuovo regolamento delle Relazioni Postali tra la Toscana e l'Austria, viene ratificata in tutto il suo tenore dall'J. e R. Ministero della Finanza, Granducato.

In fede di che si appone alla presente la Nostra Firma

Firenze. Dal Ministero delle R. e R. Finanze  
il Ventidue Agosto Milleottocentotrentanove

Il Consigliere di Stato  
Direttore dell'J. e R. Segreteria di Finanze  
Francesco Lenzi



# Ratifica

In aggiunta alla ratifica in data d'oggi degli articoli  
Addizionali, alla Convenzione Postale del 4. Settembre 1822. stipulata  
il dì 8. Aprile 1839. tra i Delegati della Toscana e dell'Austria, l'Es.  
Ministero della Finanza Granducale ratifica in tutto il suo tenore l'articolo  
segreto segnato in Firenze il dì 8. Aprile 1839. per una parte dal Cavaliere  
Giuseppe Pistoja Soprintendente Generale delle Poste del Granducato di  
Toscana, e per l'altra dall' J. e R. Consigliere di Reggenza e Aggiunto  
presso l' J. e R. Suprema Amministrazione Aulica delle Poste a  
Vienna, Antonio Turnerscher, il quale articolo comincia con le parole  
"L'Amministrazione Granducale" e finisce "alla Convenzione del 4.  
Settembre 1822." ed ha per oggetto il passaggio per la Toscana, in  
pacchetti chiusi, delle corrispondenze specificate nell'undecimo dei  
summentovati articoli addizionali.

In fede di che si appone alla presente la Nostra Firma

Firenze - Dal Ministero delle R. R. Finanze  
Li Ventidue Agosto Milleottocentotrentanove

Il Consigliere di Stato  
Direttore dell' J. e R. Segreteria di Finanze  
Francesco Lenzi

art. 1<sup>mo</sup>

Tenuta ferma, senza alcuna variazione,  
la tripla settimanale comunicazione  
di posta che per la spedizione di lettere  
ed altri oggetti già fu fatta tra Firenze  
e Mantova sulla strada di Bologna,  
resta convenuto, che verranno aumentate  
le comunicazioni tra le H. RR. Poste  
Austriache e quelle Granduoli mediante  
due corsi settimanali di staffetta ordinaria,  
riservandosi le due Amministrazioni  
postali di aumentare anche questi mezzi  
di comunicazione, quando lo troverano  
di reciproca convenienza.

art. 2<sup>o</sup>

I corsi delle dette ordinarie Staffette  
verranno attivati sulla strada di  
Bologna attualmente percorsa dai Corrieri,  
qualora il Governo di Sua Santità  
autorizzi il passaggio di tali Staffette nel  
territorio Pontificio e permetta che

i pieghi di Firenze per Modena e negli uffici  
Imperiali, e quelli degli uffici Imperiali  
e di Modena per Firenze passino per lo  
Stato Pontificio chiusi in valigie. Per  
ottenere l'assenso del transito suddetto alle  
accennate condizioni le due Amministra-  
zioni postali Austriaca e Romana conven-  
ranno simultaneamente officj alla Soprin-  
tendenza delle poste Pontificie in Roma,  
offrendo in reciproca alla medesima il  
trasporto gratuito nei rispettivi Stati  
delle corrispondenze uscenti in Bologna  
ed influenti in quell'ufficio da altri  
luoghi degli Stati Pontificj e di quelle  
destinate per la suddetta Città non  
tanto da distribuirsi in quel circondario,  
quanto da inoltrarsi dall'ufficio di  
Bologna coi propri mezzi ad altri  
luoghi degli Stati della Santa Sede.  
E di sopportare il pagamento totale  
delle spese occorrenti per le suddette  
staffette, quali spese, nel caso che i  
sopracitati corri vengano attivati sullo  
stradale di Bologna, saranno a perfetta  
metà tra le due Amministrazioni,

ivi a carico dell' austriaca quelle delle  
Staffette da Mantova a Firenze e della  
Tosana quelle delle Staffette dirette da  
Firenze a Mantova.

Ove, contro ogni aspettativa, il  
Governo Pontificio si opponesse al  
transito delle corrispondenze nel modo  
sopraespresso, le Amministrazioni  
suddette convergono di procedere im-  
mediatamente all'attivazione dei  
necessari rilievi postali sulla strada  
da Livorno a Modena per Bonolungo,  
perchè i due nuovi corsi di Staffette  
vengano effettuati per quella parte nei  
giorni qui appresso fissati. In tal  
caso l'Amministrazione postale Toscana  
stabilirà a proprie spese i rilievi  
postali per il servizio suddetto nei luoghi  
denominati

Le Piastre

S. Murello

Sanasinetto e

Bonolungo

e di concerto coll'Amministrazione Austriaca,  
senza però poter essere chiamata a

contribuzione di spesa impiegherà gli  
opportuni officj presso il Governo Ducale  
di Modena, per indurlo ad attivare le  
ovverenti stazioni postali nel tratto di  
strada dal confine Toscano a Modena.

Sempre nel caso di sopra previsto  
che le ordinarie stoffette dovessero percor-  
rere lo stradale da Modena a Pistoja  
per l'abbone, l'Amministrazione  
Toscana, avendo a carico l'impollazione  
degli indicati rivi nel proprio Stato  
non sopporterà altra spesa per le stoffette  
che quella ovverente sulla percorrenza  
fino al suo confine; e ciò tanto per  
le stoffette di andata che per quelle di  
ritorno, per le prime cioè la spesa  
da Firenze a Livorno, e per le seconde  
da Caspolungo a Firenze.

Le suddette stoffette dovranno  
partire da Firenze il Lunedì e Venerdì  
alle ore 5. pom., e da Mantova nel  
Mercoledì e Venerdì alle ore 9. di sera.  
Si riservano però le due Amministrazioni  
di scambiare, quando lo giudicheranno  
di reciproca convenienza, i giorni

e le ore delle suddette partenze.

L'Amministrazione Toscana, per il caso che impreviste circostanze impedissero ai Corrieri ed alla Staffette ordinarie di percorrere lo Stradale di Bologna, si obbliga fin d'ora a disporre l'occurrente servizio postale sulla strada di Bonolungo, affinché le comunicazioni con Mantova vengano mantenute per questa via, obbligandoli dal canto suo l'Amministrazione Austriaca per un simile caso di concertarsi col Governo Ducale di Modena circa all'attivazione delle nuove stazioni postali in quello Stato, perché il suddetto servizio possa essere proseguito per quella parte.